



TELEMACO

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE A CAPITALIZZAZIONE
PER I LAVORATORI DELLE AZIENDE DI TELECOMUNICAZIONE

Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 103

Politica di tutela contro le condotte ritorsive,
discriminatorie e sleali

Titolo:	Documento sulle procedure di tutela contro le condotte ritorsive, discriminatorie e sleali
Numero:	n. 1/2023
Owner:	Responsabile della Funzione Compliance
Ambito di applicazione:	FONDO NAZIONALE PENSIONE COMPLEMENTARE PER I LAVORATORI DELLE AZIENDE DI TELECOMUNICAZIONE - TELEMACO
Organo decisionale:	Consiglio di Amministrazione
Fonti di riferimento:	Deliberazione COVIP del 29 luglio 2020
Politiche/documenti abrogati:	-
Modalità di comunicazione:	Il Documento viene inviato all'OdV, al Collegio dei Sindaci e al Direttore Generale del Fondo, nonché alle unità organizzative che operano per il Fondo ed ai Titolari delle Funzioni Fondamentali.
Note:	-

Data di approvazione:	24/01/2023 (Seduta CdA)
Data della prima entrata in vigore:	01/02/2023
Data delle modifiche:	01/02/2023
Data dell'ultima revisione:	01/02/2023

Sommario

1. Riferimenti normativi e definizioni.....	3
2. Approvazione e diffusione del Documento.....	4
3. Ambito di applicazione.....	4
4. Obiettivo del documento.....	4
5. Principi di riferimento.....	5
6. Iter di segnalazione al Fondo circa situazioni ritorsive, discriminatorie e sleali	5
7. Tutela contro atti ritorsivi, discriminatori e sleali	6
8. Limiti della tutela - responsabilità del Segnalante	7
MODULO DI SEGNALAZIONE DI CONDOTTE RITORSIVE, DISCRIMINANTI O SLEALI.....	8

1. Riferimenti normativi e definizioni

Reg. 2016/679: *“Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”*

D.Lgs. 252/05: Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 dettante la *“Disciplina delle forme pensionistiche complementari”*.

Deliberazione COVIP del 29 luglio 2020: *“Direttive alle forme pensionistiche complementari in merito alle modifiche e integrazioni recate al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, dal Decreto Legislativo 13 dicembre 2018, n. 147, in attuazione della Direttiva (UE) 2016/2341”*.

COVIP: Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione.

Funzione fondamentale: il sistema di governo di una forma pensionistica complementare prevede, tra le Funzioni Fondamentali, la funzione di gestione dei rischi, la funzione di revisione interna e la funzione attuariale, da istituire ove necessaria (art. 1 comma 3 lett. c quinquies del D.Lgs. n. 252/05);

Segnalazione: la segnalazione che riguarda comportamenti, rischi, irregolarità, reati anche tentati, abusi di potere per scopi privati a danno del Fondo, dei suoi aderenti e beneficiari.

In particolare, la segnalazione può riguardare, esemplificativamente, azioni od omissioni che anche potenzialmente siano:

- penalmente rilevanti;
- attuate in violazione della normativa di settore o delle disposizioni statutarie o regolamentari del Fondo;
- poste in essere in violazione di disposizioni sanzionabili in via disciplinare;
- suscettibili di arrecare un pregiudizio patrimoniale, legale o reputazionale al Fondo o ad altro ente ad esso collegato, ai suoi Organi, agli aderenti o ai beneficiari o alle Parti Istitutive del Fondo stesso;
- suscettibili di arrecare un pregiudizio a coloro che operano a diverso titolo per il Fondo o che si interfacciano con questo.

Con specifico riferimento ai Titolari della Funzione di Gestione del Rischio e della Funzione di Revisione Interna, per Segnalazione si intende altresì la comunicazione prevista dall'art. 5-bis, comma 5 del D.Lgs. 252/05 ai sensi del quale, il titolare di una Funzione Fondamentale effettua una comunicazione alla COVIP nel caso in cui l'Organo del Fondo al quale ha trasmesso le proprie risultanze e raccomandazioni, rilevanti nel proprio ambito di attività, non intraprenda azioni correttive adeguate e tempestive¹.

Si considerano segnalazioni anche quelle fatte nei confronti della COVIP aventi ad oggetto situazioni in grado di incidere sull'equilibrio del Fondo, sulla corretta amministrazione e gestione dello stesso da parte dei soggetti a ciò obbligati ai sensi della normativa tempo per tempo vigente.

La Segnalazione non riguarda rimostranze di carattere personale del segnalante o rivendicazioni/istanze che rientrano nella disciplina del rapporto di lavoro o per le quali occorre fare riferimento alla disciplina ed alle procedure relative alla gestione di tale rapporto.

¹ L'art. 5-bis, comma 5 D.Lgs. 252/2005 dispone che:

“Fatto salvo il privilegio contro l'autoincriminazione, il titolare di una funzione fondamentale comunica alla COVIP se l'organo al quale ha trasmesso le risultanze e le raccomandazioni rilevanti nel proprio ambito di attività non intraprende azioni correttive adeguate e tempestive nei seguenti casi:

a) quando la persona o l'unità organizzativa che svolge la funzione fondamentale ha rilevato il rischio sostanziale che il fondo pensione non soddisfi un requisito legale significativo e l'ha comunicato all'organo del fondo pensione al quale trasmette le risultanze e le raccomandazioni rilevanti nel proprio ambito di attività del fondo pensione e ciò possa avere un impatto significativo sugli interessi degli aderenti e dei beneficiari;

b) quando la persona o l'unità organizzativa che svolge la funzione fondamentale ha notato una violazione significativa della legislazione, dei regolamenti o delle disposizioni amministrative applicabili al fondo pensione e alle sue attività nell'ambito della funzione fondamentale di quella persona o unità organizzativa e l'ha comunicato all'organo del fondo pensione al quale trasmette le risultanze e le raccomandazioni rilevanti nel proprio ambito di attività.”.

2. Approvazione e diffusione del Documento

Il presente Documento è approvato dal Consiglio di Amministrazione del Fondo.

Il Documento, nella versione tempo per tempo in vigore, unitamente al Modulo di segnalazione viene reso disponibile sul sito internet del Fondo.

Il Documento viene inoltre inviato al Collegio dei Sindaci, all'Odv e al Direttore Generale del Fondo, nonché alle unità organizzative che operano per il Fondo ed ai Titolari delle Funzioni Fondamentali; le medesime modalità di diffusione sopra enunciate sono adottate per le revisioni ed integrazioni successive.

3. Ambito di applicazione

Il presente documento si applica a:

- Associati e beneficiari;
- Componenti del Consiglio di Amministrazione;
- Componenti del Collegio dei Sindaci;
- Direttore Generale;
- Titolare della Funzione di Gestione del Rischio;
- Titolare della Funzione di Revisione Interna;
- Dipendenti del Fondo;
- coloro che, pur esterni al Fondo, operino, direttamente o indirettamente, per o con il Fondo (ad es. consulenti, fornitori, ecc.);
- ogni altro soggetto che, a qualsiasi titolo, intrattenga relazioni con il Fondo.

4. Obiettivo del documento

L'attività del Fondo si ispira ai principi di sana e prudente gestione, condanna qualsiasi forma di condotta intimidatoria, ostile, degradante, umiliante od offensiva.

Gli Organi di Amministrazione e Controllo del Fondo operano affinché tutti componenti degli Organi collegiali, le risorse del Fondo, le Funzioni Fondamentali e coloro che operino a qualsiasi titolo per il Fondo osservino i più elevati standard professionali e si comportino con reciproco rispetto nell'osservanza degli obblighi imposti dalla normativa.

La cultura del Fondo è improntata in generale alla protezione di tutte le risorse che operano per lo stesso da minacce, atti ritorsivi, discriminatori o sleali, nonché al rispetto dei principi etici e degli standard normativi e di conformità alla legge, allo Statuto ed alle procedure interne.

In linea generale, il Fondo non tollera alcun genere di minaccia, ritorsione, sanzione o discriminazione nei confronti del Segnalante o di chi abbia collaborato alle attività di riscontro riguardo alla fondatezza della Segnalazione.

Il presente Documento viene, inoltre, adottato per soddisfare le prescrizioni di cui all'art. 5-bis D.Lgs. 252/05, nella parte in cui richiede che i fondi pensione adottino procedure volte a garantire ai Titolari delle medesime Funzioni, idonee tutele contro condotte ritorsive, discriminatorie o comunque sleali, conseguenti alle comunicazioni che gli stessi effettuano ai sensi dell'art. 5-bis, comma 5 D.Lgs. 252/05.

Le medesime tutele previste per i Titolari delle Funzioni Fondamentali, si applicano altresì nei confronti di coloro che, ai sensi della normativa tempo per tempo vigente, sono obbligati a segnalare alla COVIP vicende in grado di incidere sull'equilibrio del Fondo, sulla corretta amministrazione e gestione dello stesso.

Si considera **atto ritorsivo, discriminatorio o sleale**:

- qualunque condotta, azione o comunicazione, sia scritta che orale, tesa ad impedire la Segnalazione o posta in essere in conseguenza dell'effettuazione della Segnalazione stessa, attraverso comportamenti verbali o non verbali, minacce reali o implicite, modifiche ai termini o alle condizioni anche remunerative (comprehensive, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, mancata assegnazione o risoluzione di un incarico, sanzioni, ecc.), atti di molestia, di bullismo o forme di intimidazione. Tali atti ritorsivi, discriminatori o sleali possono essere rappresentati da comportamenti anche meno evidenti o ovvi, come escludere immotivatamente e volutamente l'interessato da una riunione, dai flussi informativi e scambi di e-mail;
- effettuato nei confronti di una persona in ragione del fatto che questa:
 - ha effettuato una Segnalazione circa una violazione, effettiva o percepita;
 - si è mostrata contraria ad una condotta che potrebbe costituire una violazione di una normativa di legge, statutaria o regolamentare;
 - ha partecipato al processo di Segnalazione e di indagine;
 - ha fornito supporto ad un'indagine o ad un procedimento avente ad oggetto una violazione effettiva o presunta;
 - ha effettuato una Segnalazione alla COVIP o ad altra istituzione/ente/Authority nei casi individuati dalla normativa applicabile al Fondo.

Ciò in quanto tali atti non sono solo dannosi per il soggetto che li subisce, ma possono anche avere un impatto negativo sulla reputazione del Fondo (potendolo esporre potenzialmente anche ad un rischio legale), sui principi etici che devono essere rispettati, un effetto deterrente sulla possibilità che altri segnalino problematiche eventualmente riscontrate.

Il Fondo proibisce la ritorsione anche se le Segnalazioni, effettuate in buona fede agli Organi del Fondo prima e all'Autorità di vigilanza, giudiziale, ecc. poi, non vengono confermate da eventuali contestazioni/sanzioni.

5. Principi di riferimento

Il Fondo, per incoraggiare i destinatari a segnalare tempestivamente possibili comportamenti illeciti o irregolarità, garantisce la riservatezza delle informazioni e dei dati ivi ricevuti, nonché l'anonimato del segnalante - fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti del Fondo -, anche nell'ipotesi in cui la segnalazione stessa o l'informativa circa il conseguente atto/condotta ritorsivo/a, discriminatorio/a, sleale da questa derivante dovesse successivamente rivelarsi errata o infondata.

In caso di segnalazioni anonime, il Fondo procede preliminarmente a valutarne la fondatezza e rilevanza. Non sono prese in considerazione segnalazioni riferite a fatti di contenuto generico, confuso e/o palesemente diffamatorio.

In particolare, fermo restando il segreto d'ufficio, l'identità del soggetto segnalante può essere rivelata solo con il suo consenso o quando la conoscenza sia indispensabile per la difesa del soggetto a cui la comunicazione si riferisce.

Con specifico riferimento ai Titolari della Funzione di Gestione del Rischio e della Funzione di Revisione Interna, in relazione alle Segnalazioni effettuate ai sensi dell'art 5 bis comma 5 lett. a) e b) la COVIP tutela, nei limiti consentiti dall'ordinamento giuridico, la riservatezza dei dati personali dei soggetti segnalanti.

6. Iter di segnalazione al Fondo circa situazioni ritorsive, discriminatorie e sleali

Colui che ritenga di aver subito misure ritorsive, discriminatorie o sleali a causa delle Segnalazioni effettuate deve dare notizia circostanziata al Fondo utilizzando l'apposito format allegato al presente Documento,

pubblicato sul sito internet. Tale informativa potrà essere trasmessa **all'attenzione del Presidente del Fondo e dell'Odv**, seguendo una delle seguenti modalità:

- a mezzo PEC all'indirizzo: odv.fondotelemaco@pec.it;
- a mezzo posta/brevi manu alla sede del Fondo.

Il Presidente del Fondo con l'Odv dovrà effettuare un'indagine tempestiva e accurata, nel rispetto dei principi di imparzialità, equità e riservatezza nei confronti di tutti i soggetti coinvolti: nel corso delle verifiche è possibile avvalersi del supporto delle Funzioni/uffici di volta in volta competenti e, ove ritenuto opportuno, di consulenti esterni specializzati nell'ambito dell'informativa ricevuta ed il cui coinvolgimento è funzionale all'accertamento della stessa, assicurando la riservatezza e – laddove possibile – l'anonimizzazione dei dati personali eventualmente contenuti nell'informativa.

Verrà pertanto valutata la sussistenza degli elementi per poi procedere – se del caso – con gli accertamenti di competenza nei confronti di colui che ha posto/pone in essere l'atto ritorsivo, discriminatorio o sleale, chiedendo l'immediata cessazione dello stesso e, laddove necessario, l'adozione delle opportune misure correttive.

Il Presidente riporta gli esiti della attività condotta al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio dei Sindaci, ai Titolari delle Funzioni Fondamentali ed al Direttore Generale, affinché vengano discusse e valutate ulteriori misure volte a prevenire misure ritorsive, discriminatorie o sleali, nonché per adottare – se del caso – le opportune misure sanzionatorie/disciplinari (decadenza dall'incarico, risoluzione del rapporto ecc.) nei confronti del soggetto o organo che si è reso responsabile del suddetto atto ritorsivo, discriminatorio o sleale, oltre a darne opportuna comunicazione alla Covip, se rilevante per questa.

7. Tutela contro atti ritorsivi, discriminatori e sleali

Il Fondo si riserva il diritto di adottare le opportune azioni e sanzioni disciplinari contro chiunque ponga in essere, o minacci di porre in essere, atti di ritorsione contro coloro che abbiano presentato Segnalazioni, fatto salvo il diritto degli aventi causa di tutelarsi legalmente qualora siano state riscontrate in capo al Segnalante responsabilità di natura penale o civile legate alla falsità di quanto dichiarato o riportato.

Con particolare riferimento al Titolare della Funzione fondamentale il Fondo:

- proibisce severamente qualsiasi forma di ritorsione nei confronti del Titolare della Funzione fondamentale che segnala in buona fede una violazione normativa o regolamentare ai sensi dell'art. 5-bis, comma 5, del D.lgs 252/2005.
- è fermamente impegnato a proteggere il soggetto che effettua una Segnalazione o che solleva problematiche in buona fede, da ritorsioni da parte di chiunque (non solo dal presunto responsabile della violazione o anomalia) e tale protezione si estende per tutto il tempo necessario, anche se la Segnalazione dovesse risultare infondata a seguito di indagine.

Ai sensi del presente Documento sono vietate quelle condotte che possono ragionevolmente dissuadere o scoraggiare il Titolare della Funzione Fondamentale dal sollevare o segnalare problematiche a Covip così come tutte quelle condotte che possono essere minacciose o che possano danneggiarlo dopo aver sollevato o segnalato tali problematiche.

Anche qualsiasi tentativo di mettere a tacere il Titolare della Funzione Fondamentale attraverso incentivi economici o altri benefici è rigorosamente vietato.

Fuori dei casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione ovvero dei casi di responsabilità civile, l'effettuazione di Segnalazioni/comunicazioni alla COVIP da parte dei Titolari delle Funzioni Fondamentali, ai sensi dell'art. 5-bis, comma 5, del D.Lgs. 252/05, non costituisce violazione degli obblighi derivanti dal rapporto fra il Titolare della Funzione Fondamentale e il Fondo.

8. Limiti della tutela - responsabilità del Segnalante

Qualora a seguito degli accertamenti interni effettuati, l'informativa risulti manifestamente infondata ed effettuata per finalità opportunistiche o al solo scopo di danneggiare il denunciato o altri soggetti, Il Presidente del Fondo e l'OdV segnalano l'esito degli accertamenti al Consiglio di Amministrazione, al Collegio dei Sindaci, ai Titolari delle Funzioni Fondamentali ed al Direttore Generale ed adotta i provvedimenti di competenza a carico del Segnalante.

MODULO DI SEGNALAZIONE DI CONDOTTE RITORSIVE, DISCRIMINANTI O SLEALI*

Spett.le

Fondo Pensione TELEMACO

c.a. Presidente del Fondo e Organismo di Vigilanza

Via Luigi Bellotti Bon, 14-Roma

o via PEC odv.fondotelemaco@pec.it

DATI IDENTIFICATIVI DEL SEGNALANTE

Cognome e nome del segnalante

Codice fiscale

Recapito telefonico

E-mail

In qualità di:

PARTE II: OGGETTO DELLA SEGNALAZIONE

Data o periodo in cui si è verificato il fatto:

Luogo in cui si è verificato il fatto:

Soggetto/i che ha/hanno commesso il fatto (*indicare nome, cognome, ufficio e qualifica*)

Eventuali soggetti coinvolti:

* Prima di compilare il Modulo si prega di leggere il Documento di tutela contro le condotte ritorsive, discriminatorie e sleali.

- penalmente rilevante
 - posto in essere in violazione della normativa di settore o delle disposizioni statutarie o regolamentari del Fondo;
 - attuato in violazione di disposizioni sanzionabili in via disciplinare;
 - suscettibile di arrecare al Fondo un danno patrimoniale, legale o reputazionale al Fondo o ad altro ente ad esso collegato, ai suoi Organi, agli aderenti o ai beneficiari o alle Parti Istitutive del Fondo stesso;
 - suscettibili di arrecare un pregiudizio a coloro che operano a diverso titolo per il Fondo o che si interfacciano con questo.
 - altro (*specificare*)
-

La segnalazione è stata già effettuata presso altri soggetti:

- Sì No

Se sì, specificare il/i soggetto/i cui è stata inoltrata la segnalazione per i medesimi fatti:

- Autorità giudiziaria
 - COVIP
 - altro (*specificare*)
-

Se sì, specificare la/e data/e della segnalazione/i:

Se sì, specificare l'esito della/e segnalazione/i:

Se no, specificare i motivi per cui la segnalazione non è stata rivolta ad altri soggetti:

Eventuale documentazione probatoria a sostegno della segnalazione (*allegare*):

Dichiara di aver preso visione dell'Informativa in materia di trattamento dei dati personali allegata al presente modulo e della procedura di tutela contro le condotte ritorsive, discriminatorie e sleali.

Luogo e data

Firma del segnalante

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI FORNITI CON IL MODULO PER LA SEGNALAZIONE DI PRESUNTE CONDOTTE RITORSIVE, DISCRIMINATORIE O SLEALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento EU 2016/679, riguardante il trattamento e la libera circolazione dei dati personali con riferimento alle persone fisiche (di seguito anche Regolamento), Fondo Pensione Telemaco (in seguito anche Fondo Pensione), in qualità di Titolare, fornisce le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali.

1. TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Il Titolare del trattamento dei dati è Fondo Pensione Telemaco con sede in Via Luigi Bellotti Bon, 14 – 00197 Roma.

2. RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Il Responsabile della protezione dei dati è la Protection Trade S.r.l. Tale Responsabile potrà essere contattato per le tematiche privacy scrivendo al seguente indirizzo: via Giorgio Morandi, 22 – 04022 ITRI (LT) oppure inviando una mail all'indirizzo dpofondotelemaco@protectiontrade.it

3. FINALITA' DEL TRATTAMENTO DEI DATI

I dati personali degli interessati saranno trattati per le finalità connesse alla gestione della procedura di segnalazione di presunte condotte ritorsive, discriminatorie e sleali, nonché per adempiere agli obblighi previsti dalla legge, dai regolamenti o dalla normativa comunitaria, oltre che per adempiere a disposizioni impartite da pubbliche autorità a ciò legittimate o da organi di vigilanza a cui il Fondo è soggetto.

4. MODALITA' DEL TRATTAMENTO DEI DATI E BASE GIURIDICA

Il trattamento dei Dati Personali per le finalità di cui sopra avviene con modalità sia automatizzate (supporto elettronico) sia non automatizzate (supporto cartaceo), nel rispetto delle regole di riservatezza e di sicurezza previste dalla normativa sulla protezione dei dati personali. La base giuridica del trattamento è l'adempimento di obblighi di normativi e regolatori.

5. FONTE DEI DATI PERSONALI

Il conferimento dei Dati Personali deriva dalla presentazione al Fondo della segnalazione volta ad attivare la tutela contro possibili condotte ritorsive, discriminatorie e sleali.

6. NATURA DEL CONFERIMENTO DEI DATI E PERIODO DI CONSERVAZIONE

Il conferimento dei Dati Personali deriva dalla presentazione al Fondo della segnalazione volta ad attivare la tutela contro possibili condotte ritorsive, discriminatorie e sleali ed un eventuale mancato conferimento potrebbe comportare l'impossibilità per il Fondo di fornirti la stessa. Il conferimento dei dati del segnalante è facoltativo nella "segnalazione anonima"; tuttavia l'applicazione della procedura sarà possibile solo qualora le segnalazioni siano adeguatamente circostanziate e rese con dovizia di particolari, ove cioè siano in grado di far emergere fatti e situazioni relazionandoli a contesti determinati.

I dati saranno conservati per il tempo necessario all'accertamento della fondatezza della segnalazione e, se del caso, all'adozione dei provvedimenti disciplinari conseguenti e/o all'esaurirsi di eventuali contenziosi avviati a seguito della segnalazione.

7. DESTINATARI DEI DATI

Con riferimento alla finalità di trattamento di cui sopra, i dati personali raccolti potranno essere trattati all'interno dell'organizzazione del titolare del trattamento da persone autorizzate e formate, e da soggetti qui di seguito indicati, che opereranno, a seconda dei casi, come titolari autonomi del trattamento o come responsabili del trattamento nominati dal Titolare. In particolare: 1. consulenti,

FONDO NAZIONALE PENSIONE COMPLEMENTARE PER I LAVORATORI DELLE AZIENDE DI TELECOMUNICAZIONE –
TELEMACO

Via Luigi Bellotti Bon, 14 – 00197 Roma
Codice Fiscale: 97157160587
Tel.: 06 – 8091401
Iscrizione Albo COVIP con il n.103
www.fondotelemaco.it

legali; 2. soggetti e società esterne che forniscono, anche in regime di outsourcing, servizi strettamente connessi e strumentali all'attività del Fondo, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: società di servizi amministrativi, contabili ed informatici o di archiviazione dei dati, nonché società incaricate dell'imbustamento ed invio della corrispondenza; compagnie di assicurazione, istituti bancari e intermediari finanziari; 3. Istituzioni e/o Autorità pubbliche, Autorità Giudiziaria, Forza di Polizia ed altre Autorità pubbliche di vigilanza.

I Dati Personali potranno essere altresì trattati da collaboratori del Fondo autorizzati a svolgere specifiche operazioni necessarie al perseguimento delle finalità suddette, sotto la diretta autorità e responsabilità del Fondo ed in conformità alle istruzioni da questo impartite. Il Fondo Pensione potrebbe avvalersi di fornitori o sub fornitori che non risiedono nell'Unione Europea, a tal proposito si garantisce che il trasferimento potrà avvenire solo verso soggetti che garantiscano un adeguato livello di protezione del trattamento dei dati e/o verso paesi per i quali le competenti Autorità hanno emesso una decisione di adeguatezza, nonché verso soggetti che hanno fornito idonee garanzie al trattamento dei dati attraverso adeguati strumenti normativi/contrattuali quali ad esempio la sottoscrizione di clausole contrattuali standard. Per ottenere informazioni a tal riguardo, potrà inviare una e-mail all'indirizzo dpofondotelemaco@protectiontrade.it

8. DIRITTI DELL'INTERESSATO

La informiamo, infine, che potrà esercitare i diritti contemplati dal Regolamento, scrivendo a dpofondotelemaco@protectiontrade.it. In particolare, potrà:

- accedere ai suoi dati personali, ottenendo evidenza delle finalità perseguite da parte del Titolare, delle categorie di dati coinvolti, dei destinatari a cui gli stessi possono essere comunicati, del periodo di conservazione applicabile, dell'esistenza di processi decisionali automatizzati, compresa la profilazione, e, almeno in tali casi, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze possibili per l'interessato, ove non già indicato nel testo di questa Informativa;
- ottenere senza ritardo la rettifica dei dati personali inesatti che la riguardano;
- ottenere, nei casi previsti dalla legge, la cancellazione dei suoi dati;
- ottenere la limitazione del trattamento o di opporsi allo stesso, quando ammesso in base alle previsioni di legge applicabili al caso specifico.

Le ricordiamo infine, che è un diritto dell'Interessato proporre un reclamo all'Autorità di controllo: Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali.